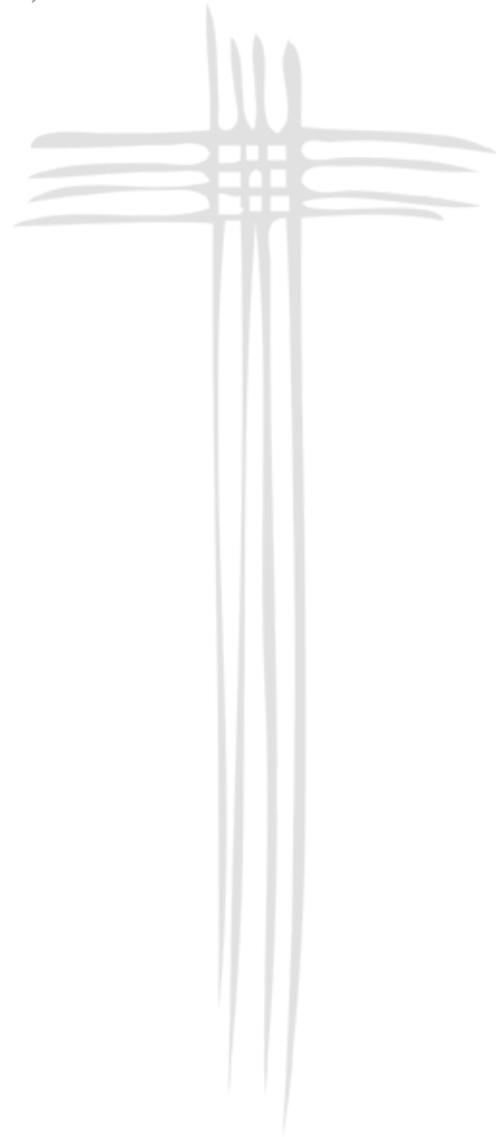




Animatore spirituale di Gruppo

Documento approvato
dal Consiglio generale AGESCI 2022
(Moz. 68/2022)



L'animatore spirituale di Gruppo

L'Associazione, provocata dall'ascolto della realtà in continua evoluzione, non ha mai smesso di interrogarsi circa il ruolo dell'assistente ecclesiastico e la sua presenza all'interno dei Gruppi. Negli ultimi tempi l'assenza o la difficoltà di una partecipazione costante dell'assistente ecclesiastico nella vita di alcuni Gruppi stimolano una riflessione che va oltre l'urgenza e la necessità del momento, diventando occasione per un percorso in grado di favorire una maggiore presa di coscienza da parte delle capo e dei capi rispetto al proprio cammino di fede, all'appartenenza alla Chiesa e alla testimonianza che sono chiamati a dare nei confronti delle ragazze e dei ragazzi loro affidati. Si tratta, insomma, di conquistare una più matura consapevolezza circa una precisa scelta del Patto associativo, la scelta cristiana: un impegno che viene prima e va ben oltre l'urgenza emersa nell'Associazione rispetto alla presenza degli assistenti ecclesiastici.

Negli ultimi anni si sono moltiplicati i casi nei quali le capo e i capi hanno manifestato forti debolezze sia nel proprio cammino di fede, sia riguardo la conoscenza dei fondamentali contenuti del messaggio evangelico e dell'insegnamento del Magistero della Chiesa. Risulta quindi importante porre particolare attenzione alla loro formazione.

Nel processo di cambiamento di prospettiva promosso dall'Associazione nell'ambito dell'educare alla vita cristiana e considerando la difficoltà di garantire a ogni Gruppo la presenza costante di un assistente ecclesiastico, si propone di individuare una nuova figura che svolga il suo servizio all'interno dei Gruppi, a sostegno del cammino di fede.

È stato scelto di dare a questa figura il nome di "animatore spirituale", evidenziando il suo compito di coinvolgere e stimolare i capi in un cammino di fede condiviso.

Non si tratta di trovare "sostituti" laici degli assistenti ecclesiastici, i quali, in quanto ministri ordinati, figure essenziali e imprescindibili nominati dal vescovo, hanno caratteristiche tali da non ammettere surrogati di alcun tipo (Statuto, art. 11). L'occasione che viene offerta è di ripartire, come Associazione di laici, in un percorso di accompagnamento nella sequela di Cristo, che veda come protagonisti anzitutto le capo e i capi, tale da innescare un circolo virtuoso che coinvolga anche le ragazze e i ragazzi delle unità.

L'animatore spirituale è un socio adulto a sostegno del cammino di fede nei Gruppi; è possibile che egli sia una figura esterna che stabilisce con l'Associazione un rapporto di collaborazione, condividendone le finalità e i principi, senza essere necessariamente censito.

L'animatore spirituale:

- accompagna, cura e sostiene nel percorso di crescita cristiana e di discernimento individuale e comunitario;
- può essere individuato dalle Comunità capi, in accordo con l'assistente ecclesiastico, il parroco o l'Assistente ecclesiastico di Zona, tra laici, religiosi e religiose, diaconi. Occorre ricercare «uomini e donne – come li definisce papa Francesco nel *motu proprio* "Antiquum ministerium" (n. 8) – di profonda fede e maturità umana, che abbiano un'attiva partecipazione alla vita della comunità cristiana, che siano capaci di accoglienza, generosità e vita di comunione fraterna», con un'adeguata «formazione biblica, teologica, pastorale e pedagogica»;

- coniuga conoscenze indispensabili della Sacra Scrittura, dei “fondamentali” della fede e dell’insegnamento del Magistero, con la capacità di aiutare adulti e ragazzi a leggere la presenza di Dio nella loro vita, con lo stile del discernimento (percorso “Educare alla vita cristiana”);
- partecipa insieme ai capi della Comunità capi alla vita della comunità cristiana ed è inserito nella Chiesa locale;
- condivide corresponsabilmente con i capi e con l’assistente ecclesiastico la missione e l’azione educativa rivolta ai ragazzi;
- partecipa a occasioni ed eventi formativi e di coordinamento, a partire da quelli degli assistenti ecclesiastici in Zona.

Può essere considerata una “grazia” il fatto che non sia più possibile delegare questo tipo di accompagnamento esclusivamente (o quasi) agli assistenti ecclesiastici e che sia finalmente giunto per tutti i capi e le capo il momento di maturare come laici, testimoni di Cristo, secondo quanto già auspicato dal Concilio Vaticano II. L’animatore spirituale è quindi la figura che ha come compito principale quello di porsi al servizio di questa maturazione nella fede di tutti i capi, per sostenerli nel loro educare alla vita cristiana i ragazzi.

L’Assistente ecclesiastico di Zona è garante del servizio degli animatori spirituali che operano all’interno dei Gruppi, curandone e accompagnandone il cammino.

L’Associazione cura la formazione dell’animatore spirituale prevedendone tempi, modi, contenuti e forme, perché egli possa essere adeguato al ruolo.

*Il Consiglio generale dell’AGESCI
Sacrofano, 5 giugno 2022*





Associazione
Guide e Scouts
Cattolici Italiani